



Home » [Risorgimento: Giordano Bruno Guerri si dedica alle "brigantesse"](#)

Risorgimento: Giordano Bruno Guerri si dedica alle "brigantesse"

Taggato con: [brigantesse](#) [com&te](#) [giordano bruno guerri](#) [risorgimento](#)



La prossima fatica di ricerca storica di Giordano Bruno Guerri sarà dedicata alle brigantesse. Ma la nascita a novembre del figlioletto Pietro è la notizia più lieta da lui annunciata a Cava de' Tirreni nel corso della presentazione del saggio "Il sangue del sud. Antistoria del Risorgimento e del brigantaggio (Mondadori). Ospite del Premio e rassegna letteraria Com&Te Comunicazione, giornalismo e dintorni, giunta alla V edizione, lo storico senese, sollecitato dal pubblico ha spiegato il suo intento di approfondire il ruolo delle brigantesse: "Queste donne combattevano anche per amore, per stare con i loro uomini." Non si è

sottratto alle domande sul ruolo di Cavour e di Garibaldi e sulla differenza tra il suo libro e quello di Pino Aprile ("Terrori") già ospite di Com&Te. "Il suo non è un saggio storico io mi sono sforzato di vederlo sia dalla parte dei vinti e dei vincitori". Dei piemontesi ha raccontato delle difficoltà e della fatica dei soldati, "mandati a combattere equipaggiati come per andare sulle Alpi ed i briganti, anche se male armati, se ne sono avvantaggiati anche perché conoscevano il territorio". "Cavour - ha detto - "fu un grandissimo uomo di stato, esponente di quella classe dirigente e della borghesia del nord che chiamava il meridione d'Italia Africa ed i suoi abitanti africani". Sull'eroe dei due mondi ha detto: "Garibaldi aveva fatto una promessa di giustizia sociale: di dare le terre ai contadini. Invece, fu mandato a Caprera ed il sogno svani, perché le terre furono vendute ai latifondisti meridionali o ai ricchi del nord". In conclusione, secondo lo storico senese "le due parti del paese si sono avvicinate, ma se oggi si discute ancora di questione meridionale, vuol dire che la ferita è ancora aperta". Il saggio è stato presentato nel salone della feste del Social Tennis Club di Cava de' Tirreni da Pasquale Petrillo ideatore e curatore della rassegna letteraria e dal direttore di Telecolore, Franco Esposito. Al termine del salotto letterario Francesco Fasolino, componente della Giuria del premio, ha consegnato a Giordano Bruno Guerri un omaggio in ceramica della Provincia di Salerno ed al direttore di Telecolore, Franco Esposito, un omaggio in ceramica offerto dall'azienda ceramica cavese Cottovietri. La serata è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione "Italia Protagonista", partner della manifestazione, sodalizio presieduto dal senatore Maurizio Gasparri.



Taggato con: [brigantesse](#) [com&te](#) [giordano bruno guerri](#) [risorgimento](#)

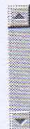
Scrivi un tuo commento

Il tuo nome (Richiesto)

La tua e-mail (Il tuo indirizzo e-mail non verrà pubblicato)

(Richiesto)

Il tuo sito web



[Invia commento](#)

Ratings

Sulle vie di San Paolo e degli Apostoli Andrea e Matteo ★★★★★ (5,00 di 5)



Tag cloud

aeroporto Amalfi

Anna

Ferrazzano Arechi

itinerari battipaglia

Castello Arechi

Ciccione

Cirielli Costiera

cstp cultura eboli

Edmondo

Cirielli

finanziamenti Generoso

Andria Giovanili

Giunta lavoro

Marcello Feola Mare

Mario Andrasano Maurizio

Bortoletti Metrò mostra

Mozzarella Nomadelfia

ospedale

pontecagnano

Premio Protocollo

provincia

Provincia di

Salerno Regione

restauro Rifiuti

Risorgimento

Salerno Sara

Caropreso Scafati

scuola Sebastiano

Odierna Settimana del

diritto alla famiglia trasporto

trasporto pubblico

Viabilità



PositanoNews

16/06/2011

«Giordano B. Guerri a Com&Te»



nella foto Pasquale Petrillo e G.B. Guerri

"Dovevo essere qui con voi ad aprile, ma mia moglie mi ha comunicato di essere in attesa del nostro secondo figlio, che si chiamerà Pietro e nascerà in novembre, e non me la sono sentito di lasciarla sola nei primi mesi della gravidanza". Al folto pubblico presente nel salone della feste del Social Tennis Club di Cava de'Tirreni Giordano Bruno Guerri ha subito richiamato una dolcissima nota personale, strappando immediato un forte applauso. Si è presentato così l'autore del saggio *Il sangue del sud. Antistoria del Risorgimento e del brigantaggio* (Mondadori), ospite del Premio e rassegna letteraria Com&Te Comunicazione, giornalismo e dintorni, rassegna letteraria giunta alla V edizione, organizzata dall'Associazione Comunicazione & Territorio. La serata è stata organizzata in collaborazione con l'Associazione "Italia Protagonista", partner della manifestazione, sodalizio presieduto dal senatore Maurizio Gasparri, e che vede in Enrico Polacco, Michele Sisinni e Fortunato Palumbo i responsabili cittadini. Nel libro trovano ampio spazio le brigantesse. "Su questo intendo scrivere un libro apposito ha spiegato Guerri. Queste donne combattevano anche per amore, per stare con i loro uomini." Il saggio è stato presentato dall'ideatore e curatore della rassegna letteraria Pasquale Petrillo e dal direttore di Telecolore Franco Esposito. Giordano Bruno Guerri ha risposto alle sollecitazioni venute sul ruolo di Cavour: "Fu un grandissimo uomo di stato, esponente di quella classe dirigente e della borghesia del nord che chiamava il meridione d'Italia Africa ed i suoi abitanti africani". "La differenza tra il mio libro e quello di Pino Aprile (già ospite di Com&Te) è che il suo non è un saggio storico. Io mi sono sforzato di vederla sia dalla parte dei vinti che dei vincitori". Dei piemontesi ha raccontato delle difficoltà e della fatica dei soldati, "mandati a combattere equipaggiati come per andare sulle Alpi ed i briganti, anche se male armati, se ne sono avvantaggiati anche perché conoscevano il territorio". Guerri non ha tralasciato di parlare dell'eroe dei due mondi. "Garibaldi aveva fatto una promessa di giustizia sociale: di dare le terre ai contadini. Invece, fu mandato a Caprera ed il sogno svanì, perché le terre furono vendute ai latifondisti meridionali o ai ricchi del nord". In conclusione, secondo lo storico senese "le due parti del paese si sono avvicinate, ma se oggi si discute ancora di questione meridionale, vuol dire che la ferita è ancora aperta". Al termine del salotto letterario Francesco Fasolino, componente della Giuria del premio, ha consegnato a Giordano Bruno Guerri un omaggio in ceramica della Provincia di Salerno ed al direttore Franco Esposito, un omaggio in ceramica offerto dall'azienda ceramica cavese Cottovietri. Per ulteriori informazioni consultare il sito web www.premiocomete.it

